Denunciato ai probiviri

Imperia: stupore per l'esposto contro Zanazzo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 febbraio.

(b. v.) La notizia della denuncia ai probiviri del psdi di Corrado Zanazzo, già vicesindaco ed assessore comunale, per alcune dichiarazioni pubbliche su Tanassi e sul suo stesso partito, ha suscitato ad Imperia e provincia notevole impressione.

Il segretario provinciale del psdi, Antonio Berta, che, evidentemente, ha formulato la lettera per informare i probiviri del suo partito in merito agli interventi di Zanazzo, si è oggi tenuto molto riservato: «*Non ho commenti da fare* — ha detto — *in quella che è una questione del tutto interna al nostro partito*». Berta ha comunque precisato che «non è stata chiesta l'espulsione di nessuno» ma che la segnalazione ai probiviri di comportamenti degli iscritti che non rispettano il partito è un dovere per chi lo rappresenta: «*Chi non lo facesse potrebbe essere accusato, usando un termine piuttosto lato, di omissione di atti d'ufficio*», ha aggiunto.

Negli ambienti socialdemocratici è stato inoltre chiarito che la «questione Zanazzo» potrebbe anche non concludersi con un'espulsione: «*Dovremmo decidere i provvedimenti che potrebbero anche limitarsi a qualche sospensione*».

Negli altri ambienti politici del capoluogo sono state fatte varie illazioni sul clamoroso «caso». Secondo qualcuno l'atteggiamento del psdi avrebbe provenuto di poco il passaggio al misto di Zanazzo; chi formula tale ipotesi attribuisce al consigliere l'intenzione, che non ha alcuna conferma, di accingersi ad appoggiare una nuova amministrazione di sinistra. Secondo altre voci l'avvenimento potrebbe indurre Zanazzo a dare le dimissioni da consigliere comunale, un'ipotesi alla quale ha accennato più volte in colloqui privati: in tal caso, del resto considerato molto improbabile, verrebbe sostituito in consiglio da Gigetto Acquarone, che lo segue nella graduatoria delle preferenze.

Per quel che riguarda l'atteggiamento di Zanazzo non è stato possibile parlargli perché è fuori Imperia da lunedì e a Roma, al suo domicilio abituale, è irreperibile.

Quali i motivi dell'esposto

(r. s.) La richiesta alla direzione centrale del psdi, per l'espulsione di Corrado Zanazzo dal partito, è motivata dalle dichiarazioni che lo stesso esponente politico imperiese fece durante l'ultimo consiglio comunale. Zanazzo, parlando dei problemi della città e dei motivi che avevano portato i partiti dell'arco democratico a tenere una posizione di attesa, o più esattamente di «*scarsa collaborazione*» con la giunta pci-psi (che accusava di non aver effettuato vere e proprie aperture), non volle fare un preciso riferimento al «*caso Serrati*», ma lasciò capire che la vicenda giudiziaria del vicesindaco socialista aveva avuto negative ripercussioni non solo all'interno del gruppo socialista e della giunta, ma aveva anche suscitato perplessità negli altri gruppi d'opposizione che, proprio su tale vicenda avevano trovato il «*cavillo*» per stabilire una compatta strategia contro l'esecutivo presieduto da Torelli. Così, facendo un inciso, perlò del «caso Lockheed». Disse che aveva fatto bene Gui a dimettersi, in attesa del giudizio della magistratura e definì «*inspiegabile*» l'atteggiamento di Mario Tanassi. Soggiunse che questo atteggiamento non lo meravigliava, perché in Italia ormai fra i politici, soltanto tre o quattro hanno credibilità di persone oneste. Fra gli onesti fece il nome dell'ex presidente della Repubblica Saragat, di Pietro Nenni e di Aldo Moro. Poi riprese a parlare di vicende imperiesi.

A Savona

Limitato a 35 lire l'aumento del pane

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 febbraio.

(s. ch.) L'associazione panificatori, su invito del prefetto, ha limitato a 35 lire (anziché 50) il recente aumento del prezzo del pane libero. Stamane in prefettura c'è stata una riunione alla quale hanno partecipato il prefetto Principiotta, Delicato dell'ispettorato alimentazione e Nanetti della camera di commercio. Dice una nota della prefettura: «*I recenti aumenti del prezzo del pane hanno richiamato l'attenzione del prefetto, che si ripromette al riguardo di sollecitare un intervento del comitato provinciale prezzi*».

Secondo un comunicato dei panificatori, la maggiorazione è dovuta «*al considerevole aumento del prezzo della farina, dell'olio e degli altri additivi della panificazione, alla contingenza e all'aumento dei contributi previdenziali*». Il pane libero costa ora 555 lire il chilo (655 quello condito).

Firmò licenze edilizie per la ditta della moglie: sindaco a giudizio

E' Ricciotti Garibaldi, 62 anni, primo cittadino di Diano Marina - Deve rispondere di "interesse privato in atti d'ufficio" - Si dichiara innocente - Forse a maggio il processo

(Dal nostro corrispondente)
Diano Marina, 25 febbraio.

Il sindaco di Diano Marina, Ricciotti Garibaldi, 62 anni, via Milano 47, è stato rinviato a giudizio per interessi privati in atti di ufficio: il processo sarà probabilmente celebrato presso il tribunale di Imperia nel prossimo mese di maggio.

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio firmata dal giudice Manlio Piano, Garibaldi «nella sua qualità di sindaco di Diano Marina avrebbe preso direttamente o per interposta persona un interesse privato in alcuni atti del comune presso il quale esercita va il proprio ufficio».

I fatti imputati al sindaco risalgono tutti al 1967 e 1968 e si riferiscono soprattutto alla attività di una ditta edile della quale è titolare Vera Isolica Garibaldi, moglie del sindaco.

Praticamente il giudice istruttore ha considerato un reato perseguibile penalmente il fatto che il sindaco Garibaldi abbia firmato licenze edilizie, pur regolarmente approvate dalla commissione; che si riferivano a costruzioni poi eseguite dalla ditta intestata alla moglie.

Tale ditta, secondo la sentenza di rinvio a giudizio, ha eseguito «nonostante l'incompatibilità sussistente i lavori relativi ad una licenza edilizia che era stata rilasciata, in data 27 gennaio 1967, a Giuseppe Zapo e Wanda Gorlero, su parere espresso dalla commissione edilizia di Diano Marina, presieduta dallo stesso Garibaldi. Analoga imputazione è stata mossa in merito ad un'altra licenza rilasciata, il 28 dicembre 1967 a favore di Lino Gherardi, per l'edificazione di un albergo, e ad un'altra ancora, rilasciata il 29 agosto 1968 a Marina Duolio: entrambi conferirono la esecuzione dei lavori alla ditta di Vera Garibaldi.

In un altro caso concernente Bianca Etna, Ilona Giribaldi e Erminio Calzamiglia l'imputazione è diversa: la licenza edilizia ad essi concessa il 24 giugno 1968 venne successivamente volturata «con atto firmato dal sindaco» alla impresa della moglie Vera.

Al sindaco è messo inoltre l'addebito di avere firmato, il 20 marzo 1968, una licenza edilizia intestata alla propria figlia, Anna Garibaldi in Za, e di avere partecipato ad una seduta del consiglio comunale in data 10 dicembre 1968 durante la quale venne stabilito di conferire all'onorevole Roberto Lucifredi l'incarico di resistere, nell'interesse del Comune, nel giudizio che contro l'amministrazione era stato promosso davanti al Consiglio di Stato da Luisa Maasso. Ciò — prosegue la sentenza di rinvio — malgrado il ricorso concernesse una licenza edilizia precedentemente concessa ad Anna Garibaldi in Za, figlia dell'imputato, con lavori eseguiti dalla impresa Vera Garibaldi».

*Il sindaco Ricciotti Garibaldi ha dichiarato questo pomeriggio: «Io dal mio avvocato che il giudice istruttore ha disposto il mio rinvio a giudizio. Si tratta però — *ha detto* — di questioni puramente formali, in quanto le opere prese in considerazione corrispondono alle norme urbanistiche in vigore, come è stato riconosciuto dallo stesso perito nominato dall'autorità giudiziaria, geometra Dominoni».*

Garibaldi ha così concluso: «Ho la coscienza tranquilla in quanto nessuna autorità potrà mai trovare che il mio comportamento di sindaco sia stato determinato da interesse personale».

b. v.

Il sindaco Garibaldi

Finale: sul bilancio comunicato del pci

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 25 febbraio.

(s. d.) Su un volantino distribuito stamane alla popolazione, il comitato comunale del pci parla della nuova situazione politica di crisi in cui si è venuta a trovare la giunta minoritaria di sinistra dopo la mancata approvazione del bilancio preventivo 1976. «*L'astensione dei partiti di opposizione* — afferma il comunicato — *è in realtà un voto contrario al nuovo modo di governare voluto dai cittadini con il voto del 15 giugno e apre la strada ai pericoli di una gestione commissariale la cui responsabilità non potrà che ricadere sulla dc, sul psdi e sul pri*».

Prosegue la nota: «*Il pci, pur non avendo nulla da temere da elezioni anticipate, respinge con fermezza questa soluzione per evitare a Finale un vuoto amministrativo le cui conseguenze come al solito ricadrebbero sui lavoratori*».

I comunisti, smentendo la possibilità di un compromesso storico con la dc, si dichiarano inoltre disponibili, «*con il costante apporto del psi con il quale ha dato vita e sostenuto l'attuale giunta, ad un confronto con i partiti che credono in una politica di contenuti e non di vuote formule o di schieramenti precostituiti*».

Da parte socialdemocratica il segretario politico della sezione Finalese Badano non esclude l'eventualità di una intesa fra il suo partito, la dc, il pri e il psi.

Per detenzione abusiva di munizioni

Sei mesi ad uno dei banditi del tragico sequestro d'Ivrea

E' Nicodemo Avenoso, 29 anni, di Savona - Ha chiesto di vedere moglie e figli: non è stato possibile, la donna è malata

Nicodemo Avenoso si nasconde il volto all'uscita dal tribunale

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 febbraio.

(b. b.) Nicodemo Avenoso, 29 anni, uno dei tre protagonisti della tragica rapina all'orefeceria di Claudio Blessent a Ivrea, conclusasi con l'assassinio dell'orefice e il sequestro del figlio Dino, 10 anni e della commessa Silvana Quagliotti, è stato condannato a sei mesi di reclusione dal tribunale di Savona.

Era imputato di detenzione abusiva di munizioni: durante la perquisizione del suo alloggio di via San Michele 10-19 a Savona, eseguita dagli agenti della mobile subito dopo il rilascio degli ostaggi, fu trovata una pallottola calibro 9. E' il primo dei tre banditi ad avere fatto ritorno, sia pure per il breve tempo d'un processo, nella sua città di adozione.

Pantaloni chiari, camicia e maglietta, baffi alla mongola, è sceso dal cellulare nascondendo il viso ai lampi dei fotografi. Nell'aula il pubblico era folto. L'avvocato Tito Signorile ha accettato di difendere «d'ufficio» l'imputato.

Soltanto un breve accenno, durante il processo, alle tragiche giornate di Ivrea. «*Non ricordo bene cose ho detto subito dopo l'arresto* (circa il ritrovamento dei fucili, regolarmente denunciati e delle munizioni) — ha detto Avenoso —, *erano momenti terribili*».

«*Li avete fatti passare agli altri momenti terribili*», ha ribattuto il presidente del tribunale, Gatti. Avenoso: «*Li abbiamo passati tutti*».

Nicodemo Avenoso, durante l'attesa della sentenza, ha cercato il colloquio con i giornalisti. «*Avete scritto* — ha detto — *che avevamo violentato la commessa. Lei stessa lo ha smentito. E' la cosa che ci spiace di più. Se fossimo stati delle fiere come siamo stati dipinti avremmo ucciso gli ostaggi: non avevamo più nulla da perdere*».

Alle «Nuove» di Torino, dove è detenuto con i complici, non ha possibilità di incontrarsi con i complici Piras e Cappello. Appena giunto a Savona ha chiesto di rivedere la moglie, Carmela Toscano, 30 anni e i figli, Loredana di sei e Alessandro di tre. Non è stato possibile. La moglie è affetta da un grave esaurimento nervoso. «*Ho visto soltanto i miei genitori* — dice — *dalle grate del carcere Sant'Agostino*».

Il ricordo delle ore da incubo passate ad Ivrea, assediati dalle forze dell'ordine, circondati da una folla pronta al linciaggio sembra perseguitarlo e reagisce quasi con spavalderia. «*Ci è andata male, ecco tutto. Non mi chieda se lo rifarei* — dice tutto di un fiato —, *non lo so, era una strada obbligata. Ho perso più volte il posto di lavoro per i miei precedenti. Mi venivano ad arrestare sul lavoro anche se dopo poco mi rilasciavano perché si erano sbagliati. Intanto il datore di lavoro mi licenziava e quando ritornavo a casa i bimbi mi dicevano: "Papà, ho fame". Cosa mi restava da fare se non rubare?*».

Ascolta la sentenza del tribunale di Savona e lascia l'aula accennando un saluto. Nei corridoi nasconde nuovamente il volto ai fotografi. E' la sua maggiore preoccupazione.

Bruno Balbo

A Bussana, pochi chilometri da Sanremo

In due, pistola in pugno rapinano un meccanico

Sono entrati nell'officina con la scusa di far riparare l'automobile Hanno portato via duecentosettantamila lire e un blocchetto d'assegni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 febbraio.

(r. o.) *Rapina a mano armata oggi pomeriggio ai danni del proprietario di un'officina meccanica di Bussana, località a pochi chilometri da Sanremo. Due giovani, entrati con la scusa di far eseguire una riparazione alla loro vettura, armi in pugno, hanno costretto il titolare Ubaldo Valdieri, 31 anni, a consegnare tutto il denaro che aveva in quel momento. Quindi sono fuggiti. Le ricerche, fino a questa sera, non hanno dato esito.*

«Non credo avessero più di 27-28 anni — *ha raccontato il Valdieri alla polizia* —. Mi hanno detto che la frizione della loro auto non funzionava».

Entrati con quella stratagemma i due banditi hanno atteso che il Valdieri voltasse loro le spalle per estrarre la pistola: «Dacci tutto il denaro che hai e non gridare, altrimenti è peggio per te, *hanno detto. Sotto la minaccia delle armi il Valdieri non ha potuto fare altro che consegnare loro il denaro che aveva nell'officina, circa 270 mila lire ed un blocchetto di assegni. Quindi i due rapinatori sono fuggiti sulla loro vettura.*

«Sono scappati in direzione di Sanremo — *ha continuato il Valdieri* —, non mi è stato possibile neppure prendere il numero di targa perché tutto si è svolto con una rapidità incredibile, nel giro di pochi minuti».

Nessuno si è accorto di niente: l'officina, in via Aurelia 3, è piuttosto isolata ed i vicini abitualmente di Bussana è assente a quest'ora momento.

La polizia ha iniziato la caccia ai due banditi con posti di blocco e indagini in varie direzioni.

E' morta ieri la madre dei fratelli Mombelli

In dicembre aveva bevuto acido muriatico

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 25 febbraio.

(g.m.) E' morta ieri notte, all'autoambulanza che la riportava ad Alassio dopo un periodo di degenza in un ospedale torinese, Gianna Martinelli, 60 anni, madre di Ilde e Vincenzo Mombelli, rispettivamente di 23 e 23 anni, che nell'estate del 1974 scontarono cinque mesi di prigione quali presunti autori del sequestro del pittore Mario Berrino, 55 anni.

La Martinelli, nel dicembre scorso, aveva tentato di togliersi la vita ingerendo acido muriatico. Fu salvata all'ospedale di Albenga, ma le sue condizioni di salute rimasero gravi.

La morte sembra sia avvenuta per un sopraggiunto blocco renale in conseguenza dell'intossicazione causata dall'avvelenamento.

Quando tentò di accidersi la donna disse che la sua famiglia era stata rovinata da Mario Berrino.

Le indagini a Finale sull'uomo annegato

Finale Lig., 25 febbraio.

(s. d.) Non è ancora stato identificato il cadavere dell'uomo trovato in mare la scorsa notte da tre subacquei di Finale, davanti al promontorio della Caprazoppa. Nessuno nella zona ha denunciato la scomparsa di familiari o conoscenti, ma potrebbe anche darsi che il corpo venga da lontano, trasportato dalle correnti.

Gli inquirenti sembrano propendere per la tesi del suicidio. Dalla perizia medica, compiuta ieri sera dal prof. Canale dell'università di Genova, non risulta infatti che la salma presenti «segni di lesioni traumatiche vitali». Cadrebbe così l'ipotesi di un'aggressione a scopo di rapina alla quale si era pensato in un primo tempo, dal momento che l'uomo distintamente vestito, non aveva con sé denaro e documenti.

L'ispezione sul cadavere, già in avanzato stato di decomposizione non ha però permesso di stabilire con certezza il periodo e le cause del decesso, per questo si aspetta l'autopsia.

I carabinieri proseguono le ricerche in riviera, soprattutto fra i pensionati

L'incendio a Stella S. Bernardo

Baracche in fiamme forse è una vendetta

Le casupole appartengono ad Antonino Scola di Loano - Sono utilizzate durante i weekend

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 febbraio.

(s.b.) Due baracche di lamiera, edificate ad abitazione di proprietà di Antonino Scola, 45 anni, residente a Loano, via Aurelia 103/2, sono state distrutte da un incendio di natura dolosa, a Stella San Bernardo. Le fiamme sono divampate all'improvviso, nel cuore della notte, e quando carabinieri e vigili del fuoco sono giunti sul posto i mobili che erano all'interno erano ridotti ad un cumulo di tizzoni roventi.

Non vi è alcun dubbio che il fuoco sia stato appiccato da mesnici personali del proprietario anche se quest'ultimo assicura di non averne «nessuno — dice — sono in ottimi rapporti con tutti». Antonino Scola è solito recarsi a Stella San Bernardo con la figlia per trascorrervi i fine settimana.

La passata è stata vittima di ben tre vendette. Dapprima gli hanno danneggiato l'auto, quindi reciso alcuni alberi di alto fusto che circondavano le due baracche e infine divelto la rete di recinzione della proprietà. Stasette l'ultimo episodio, il più grave, che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze se le baracche fossero state abitate, come talvolta avviene anche durante i giorni infrasettimanali.

I carabinieri di Stella hanno aperto un'inchiesta per identificare l'autore o gli autori dell'incendio. Bruciando però nel buio Antonino Scola continua a ripetere «non ho nemici, non riesco a capire perché l'abbiano fatto». Il movente comunque è da ricercarsi in disidii che forse l'uomo non ricorda o preferisce non rivelare.

Un uomo di 51 anni

Savona: trovato morente per strada

Savona 25 febbraio.

(b.b.) Un uomo di 51 anni è stato trovato a terra, sanguinante e privo di sensi nei pressi del depolavoro ferroviario di via Quattro Novembre, vicino al palazzo della Provinciale. E' ricoverato all'ospedale San Paolo in gravissime condizioni. Si chiama Giovanni Canessa e abita nell'istituto «Bernini» in corso Ricci, a Savona.

Ha riportato un grave trauma cranico con otorragia ed una vasta ferita alla regione occipitale sinistra.

Dai carabinieri di Alassio

Rapinò automobilista giovane è arrestato

Pasquale Cerilli

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 25 febbraio.

(g. m.) Le indagini dei carabinieri sulla rapina compiuta da quattro giovani nella notte del 30 gennaio ai danni di un commerciante ha dato un primo risultato. E' stato arrestato, sotto l'imputazione di rapina aggravata e minacce, Pasquale Cerilli, 22 anni, residente a Napoli, attualmente domiciliato ad Albenga.

Il Cerilli aveva rapinato, con Lorenzino Bianchi, 25 anni, residente a Moglio di Alassio; Eraldo Alismo, 20 anni, di Savona, e Vincenzo Lionetti, 24 anni, di Napoli, sulla via Aurelia all'altezza della stazione ferroviaria, Rino Micheletti, 51 anni, Certale, via Eldorado 15.

Il Micheletti aveva visto in volto, prima che le sue grida attirassero gente che mise in fuga gli aggressori, i quattro giovani, che poi individuò fra le foto segnaletiche dei carabinieri di Alassio.

I rapinatori, prima di fuggire, presero dall'auto del commerciante una radiolina.

Ieri notte, una pattuglia radiomobile ha notato passare in auto il Cerilli, assieme a una mondana. Si sono appostati nei pressi della casa della donna, a Laigueglia, dove, qualche ora più tardi, il Cerilli è tornato con occasionale compagna. Sorpreso, il giovane non ha opposto resistenza e si è lasciato ammanettare. Oggi pomeriggio è stato trasferito al carcere di Savona.

Continuano le ricerche per arrestare i tre complici.

La dc non vuol pagare, l'assessore minaccia ritorsioni

Sanremo: lo spettacolo a favore della Fao diventa una "grana,, per la Giunta comunale

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 febbraio.

(r. o.) Lo spettacolo a favore della Fao affidato dall'ufficio del turismo sanremese all'organizzatore Vittorio Salinelli, rischia di trasformarsi in una «grana» per l'attuale amministrazione comunale.

La giunta municipale aveva deciso con delibera d'urgenza (aspramente criticata dal capo gruppo comunista Gino Napolitano) di assegnare un contributo di 9 milioni a favore della manifestazione. Altri 15 milioni li avrebbe versati l'azienda di soggiorno e turismo. In un secondo tempo l'assessore competente, il socialdemocratico Fulvio Balestra, aveva chiesto un ulteriore contributo al Comune di altri sei milioni. Secondo l'organizzatore per assicurare la presenza dei 21 ospiti d'onore in programma (Alberto Sordi, Giorgio Albertazzi, Tati, Walter Chiari, Barbara Bouchet, Mikis Theodorakis, Liliana Cosi e altri personaggi), erano necessari, come minimo, trenta milioni. Domenica scorsa però, nella rappresentazione, di quei ventuno ospiti se ne sono presentati soltanto 10. Fra gli assenti molti nomi prestigiosi.

Poiché il comune aveva subordinato l'elargizione del contributo alla presenza di tutti gli ospiti indicati da Salinelli, ora pare che non intenda più procedere al pagamento dell'intera somma pattuita. Il gruppo dc, che ha la maggioranza relativa, riunitosi ieri, ha deciso di «bloccare» i 9 milioni deliberati dalla giunta e di negare, per quanto gli compete, il versamento degli altri sei.

L'assessore Balestra però avrebbe fatto capire che potrebbe negare il proprio voto al bilancio con il rischio di far cadere l'amministrazione (20 voti su 40) se le «sanzioni» alle sue manifestazioni verranno effettivamente applicate. Parlando di manifestazioni l'assessore si riferiva anche al carnevale dei bambini in programma per il due marzo. In questo caso Balestra ha chiesto un contributo di 25 milioni, ritenuto eccessivo da tutti. Oggi la città è stata ricoperta da manifesti che annunciano il carnevale, malgrado la manifestazione non sia stata ancora approvata né dalla giunta né dal consiglio comunale.

SPOTORNO — E' morto Giovanni Balardo, 77 anni, già presidente della locale associazione albergatori, membro del consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno. Originario del Monferrato, Balardo si era trasferito a Spotorno nel 1936, dove ha gestito prima l'albergo Miramare e poi il Park Hotel.

Presidente, Consiglieri, Direttore e Dipendenti dell'Azienda di Soggiorno di Spotorno partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del

cav. Giovanni Balardo

Consigliere Anziano dell'Azienda
— Spotorno, 25 febbraio 1976

Vuol pagare una perdita al Casinò con assegno a vuoto: è arrestato

Un commesso viaggiatore di Sanremo - In carcere per tentata truffa

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 febbraio.

(m.r.) Il commesso viaggiatore sanremese, Egidio Foti, 38 anni, è stato arrestato la notte scorsa al Casinò. L'accusa è di tentata truffa aggravata: voleva pagare con un assegno a vuoto.

Il Foti, che avrebbe perso al gioco nell'ultimo anno una quarantina di milioni) ieri sera si è seduto al tavolo dello «Chemin de fer deciso a tentare la fortuna: gli è andata male ed in un paio d'ore ha perso due milioni.

A questo punto il giocatore ha chiesto che gli venisse assegnato il «banco», che in quel momento ammontava a 300 mila lire. Anche questa volta ha perso. Ha estratto di tasca il libretto degli assegni e ne ha compilato uno per un milione. «*Ecco* — ha detto all'ispettore del tavolo — *pagatevi le 300 mila lire e portatemi il resto in fiches*». Il funzionario però sapeva che il cliente non godeva di particolari «fidi» da parte del Casinò e ha rifiutato l'assegno.

Per reazione il Foti ha insolentito i croupiers e tutti i presenti urlando. Gli ispettori del casinò hanno cercato di farlo ragionare, ma inutilmente.

Sono accorsi molti inservienti e anche un'infermiera la quale però non è riuscita a fargli ingerire delle pillole sedative perché l'uomo con uno spintone l'ha scaraventata a terra.

Per evitare altri incidenti, la direzione ha chiesto l'intervento della polizia. Il vicequestore dottor Natale e due sottufficiali sono riusciti ad accompagnare il Foti negli uffici della direzione.

Si è scoperto che l'assegno era scoperto e l'uomo è stato arrestato.

Egidio Foti, arrestato

SAVONA — I ladri, forzando una porta, sono penetrati nel laboratorio fotografico di Bruno Morabito, in corso Italia. Hanno portato via macchine fotografiche e altro materiale.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: Cavanna, via Porta Soprana; Barlaino, via XX Settembre; Reali, via Interiano; Canepa, viale Canepa; Molon, via Fossamastra; Pensario, via Rubini; Lazzarini, corso Magenta; Calosi, via della Cella; Genovese, corso Torino; Del Lido, via Guerrazzi — S. Martino: Bampenti, Stazza, via Lagaccio — S. Fruttuoso: Marenzi, Stazza, via Terpsicore; Orientale, via G. Tom — Val Bisagno: De Angelis, via Struppa — Storia Quarto Storia: via dei Mille — Quinto e Nervi: Amoretti, via Gianelli, Nervi, via Casale.

SAMPIERDARENA: Busto, via Lungallone; S. Gaetano, via Rolando; 3 — Cornigliano: Centrale Aggiorni, via Gattorno — Sestri Centrale: via Sestri — Pegli: Modenna Stefano, via Multedo 3; Pegli — Rivarolo: Carbone, via Jori — Bolzaneto: S. Francesco, via G.B. Costa — Pra Voltri: Pra, via Palmaro; Voltri: via Cadorna, via Gualco.

Servizio notturno: Piccardo, via Bari 29; Alberti, corso Buenos Aires; Cappello, corso Europa; Lavagna, via Cesare Battisti.

RAPALLO — Tomalla, via Mazzini; Morabito, via Marsala; telefono 56.19.80.

S. MARGHERITA — [illegible]

LAVAGNA: Gaggero, via Cairoli.

CHIAVARI: Bellagamba, via Martiri Liberazione.

LEVANTO: Centrale, piazza Staglieno.

CAMOGLI — Andreoni, via della Repubblica.

RAPALLO: Alla Rocca, via Chiavella; Della Villetta, via Tommaseo; Dell'Ospedale, unico Italia; Piemontese, via Torino.

ALBENGA: Centrale, viale Martiri Libertà.

ALASSIO: Nazionale, via Vittorio Veneto.

LOANO: San Giovanni, via Garibaldi.

IMPERIA: Bobeglieri, corso Garibaldi; Turaro, via Bonfante.

DIANO MARINA — Scialfi, corso Garibaldi.

SANREMO: Salvi, via Matteotti 125.

VENTIMIGLIA — Azzarini, via Cavalieri.

BORGHETTO: Lanteri, corso Italia.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturno, festivo e prefestivo:

Alassio: Andreoni, Stellanello, Testino e Casanova Lerrone, Arnaldo Cristoforo, 36; Bordino e Maglione, via Partigiani, 22 (tel. Barbarino e Cattaneo, via Franco Coppi; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice: Cesare Ascheri, tel. 97.047; Bardino Cervo e Pollero: Aldo Ghiglione, tel. 610 021.

Cairo Montenotte: Giuseppe Mallarino, Ferraris, dalle 22 del 25 alle 7 del 26 Angelo Sorra, tel. 504 305; dalle 22 del 26 alle 7 del 27: Domingo Rodriguez, tel. 504 041; dalle 22 del 27 alle 7 del 28: Celso Liguori, Gigi Fontana, tel. 65.439; Zanardelli, Ellena, Erli e Castelvecchio: Vincenzo Bono, tel. 540 066; Nasino, Cosseria: Emilio Astuto, tel. 51.502; Celle Ligure: Bruno Vandelli, tel. 990 026; Cengio e Camerana: Emilio Cavagnetto, tel. 51.021; Dego: Giorgio Scarsi, tel. 37.102; Giusvalla, Mioglia e Pontevaria: Tommaso Ratazzi, tel. 70.913.

Luigueglia: Giacomo Cristiano, tel. 68.044; Moselpiano: Pino Cesare Lorenzo, tel. 70.025; Millesimo e Roccavignale: Bruno Mazza, tel. 56.027; Giusvalla: Ramello Modesto, tel. 56.134; Sassello, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Ugo Tardito, tel. 808 [illegible]; Stella: Antonio Crespo, tel. 745 432; Varazze: Nicola Vacca.

Savona: medico di guardia, tel. 215 governativa 1, 23.761; Bella San Giovanni: Vitalino Giannini, tel. 70.001; Tolrano: Domenico Comune, tel. 58.159; Urbe: Paolo Bruzzi, tel. 736 015; Vado Ligure: Luigi Berlingieri, tel. 880 032; Varazze: medico di guardia, tel. 97.037; Orsero, via Oneto e Vendome: Luigi Bado, tel. 961 071; Villanova: Giuseppe Corrado, tel. 34.921.

Ristorante

CHEZ DEUX LIONS

Sanremo - Corso Garibaldi 82 (piano strada)

Specialità internazionali - Locale raccomandato alle compagnie dei buongustai
Gestione autonoma - Prenotazioni tel. 79.955

Lanciate dalla Flo

Gravi accuse al S. Corona

L'ospedale sarebbe male amministrato - Poche tutele per il personale

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 25 febbraio.

Gravi accuse sono state mosse dalla segreteria provinciale della Flo e dal consiglio dei delegati del Santa Corona di Pietra Ligure all'amministrazione dell'ente ospedaliero che ha sede a Milano. Nei prossimi giorni dovrebbe aver luogo un incontro fra le parti: se non sarà trovata un'intesa sulla piattaforma già approvata in assemblea da dipendenti e degenti, sarà iniziata un'agitazione sindacale che potrebbe sfociare in alcuni scioperi.

In un documento, la Federazione lavoratori ospedalieri denuncia la scarsa tutela della salute e della integrità fisica del personale. Le principali carenze si verificherebbero nel reparto cucina (manca un impianto per l'aspirazione dei fumi, il servizio di distribuzione del vitto avviene con attrezzature risalenti a trent'anni fa e il settore lavaggio è costituito a due ample vasche entro le quali devono quasi immergersi gli addetti), nel reparto lavanderia (dove non è stata adottata alcuna misura anti rumore «con grave pregiudizio per l'udito dei dipendenti», e la disposizione di guanti e presse in spazi ristretti «a causa di pericolo») e nella quarta divisione ortopedica, dove al piano terreno si lavora «in un ambiente privo delle elementari norme igienico sanitarie».

I sindacalisti sottolineano la scarsità di spogliatoi in quasi tutte le divisioni e servizi e il rischio di contaminazioni radiologiche.

«L'attuale pianta organica — aggiunge la Flo — è bloccata; ausiliari «coprono» turni di notte mentre una parte del personale professionalmente qualificato ne è esclusa».

Per quanto riguarda le assunzioni «sia non corretta applicazione della legge modifica le graduatorie già predisposte favorendo eventuali raccomandati; sui concorsi, con metodo clientelare, vengono adottati criteri diversi per i quattro ospedali gestiti dal consiglio di amministrazione e i lavoratori di Pietra Ligure sono i più discriminati».

All'origine dei mali della struttura del S. Corona c'è la sproporzione fra posti-letto (1700) e addetti (1400 compresi i medici): «Questo — afferma la Flo — porta a turni non rispettati, a ferie e riposi non goduti, a ritmi e carichi di lavoro stressanti. Non c'è possibilità di formazione e aggiornamento del personale».

L'organismo sindacale denuncia inoltre la mancanza di criteri programmatori, la non incentivazione, i sacrifici compiuti dal personale per partecipare a corsi di specializzazione e qualificazione «e l'adozione di criteri privilegiati per le concessioni personali».

Secondo la Flo «l'ospedale è amministrato con logica tipicamente imprenditoriale ed è diventato simile a una azienda nella quale l'utente non ha alcuna capacità o possibilità di controllo». Da ciò, conclude il documento, deriva che il Santa Corona sia divenuto «un centro di potere tecnico e politico, anche per alcuni medici e funzionari, e così si cerifica la mancanza di coordinamento fra reparto e reparto, l'inutilizzo di tutte le risorse tecniche e umane e una organizzazione del lavoro i cui tempi morti sono eccessivi».

La Flo indica la necessità di attuare un più stretto collegamento fra il Santa Corona e i problemi socio-sanitari del comprensorio, ma «per giungere a questo — aggiunge — è indispensabile che l'ospedale pietrese sia totalmente inserito nella programmazione sanitaria e ospedaliera ligure».

Stefano Delfino

L'incidente presso Imperia

Giovane ciclista investito: grave

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 febbraio.

(b.c.) Un ciclista dilettante piemontese, Renato Colucci, 19 anni, di Villafranca d'Asti, regione Crocetta 34, è rimasto vittima di un grave incidente stradale ed è ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova.

Verso le 9,30 di oggi Colucci, da qualche giorno in riviera per gli allenamenti, mentre era fermo ai margini dell'Aurelia, a Capo Berta, è stato travolto dal rimorchio di un autotreno guidato da Mario Cesana, 49 anni, di Cairo Montenotte, via Martiri Libertà. Sembra che uno spigolo del rimorchio abbia tranciato il quadrante della bicicletta di Colucci, facendogli perdere l'equilibrio. Il giovane è caduto a terra ed è stato travolto da una ruota riportando, fra l'altro, trauma cranico cerebrale e numerose ferite.

Si lascia morire il padre del ragazzo ucciso dalla droga a Sanremo

Il servizio a pag. 11

LIGURIA SPORT

Imperia e Savona si preparano al derby di domenica

Appello di Hanset ai giocatori "Per favore, niente drammi,,

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 febbraio.

(b. c.) In vista del durissimo «derby» casalingo con il Savona l'Imperia sta cercando di rimediare i guasti provocati dalla sconfitta di Sanremo, sfortunata quanto meno nell'eccessivo punteggio che l'ha contrassegnata.

Questo pomeriggio, prima di entrare in campo per l'allenamento, i giocatori hanno ricevuto la visita del vicepresidente Angelo Duberti che ha loro rivolto un discorsetto la cui sostanza era stata approvata ieri sera durante una riunione del consiglio direttivo. Si cerca di ottenere dai giocatori una pronta riscossa toccando tanto argomenti sentimentali quanto argomenti «pratici».

Anche l'allenatore Hanset ha incitato i suoi ragazzi a superare senza avvilirsi questo difficile momento: «*Tecnicamente l'Imperia si è sempre fatta rispettare: si tratta di ottenere praticamente (in reti segnate) i risultati resi possibili dalla tenuta in campo, sempre sperando che la fortuna voglia finalmente ricordarsi anche dei neroazzurri che finora non ne hanno avuta molta*».

Le condizioni fisiche dei giocatori sono buone, salvo che per Gittone. Il medico sociale dottor Nicola Falciola ha dichiarato questo pomeriggio: «Gittone *soffre* di un risentimento al tendine. E' ancora troppo presto per dire se potrà essere in campo domenica contro il Savona».

Sono invece guariti perfettamente Caprile e Gazzano, che saranno sicuramente in campo.

La partita contro il Savona è vista con una certa preoccupazione, anche se nessuno si dà per vinto prima del tempo: in generale i pronostici dei tifosi sono piuttosto riservati, tenuto anche conto della particolare atmosfera che ogni derby porta con sé: un fatto tanto più vero in quanto alla guida dei savonesi è Gigi Bodi, che fu per anni alla guida dei neroazzurri e che, dopo clamorosi trionfi coronati con la promozione in serie C, lasciò la squadra in una nube di polemiche.

Un treno speciale per i biancoblù

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 febbraio.

(s. ch.) Domani al Bacigalupo Gigi Bodi collauderà la formazione da opporre all'Imperia nel derby di domenica. Dovrebbe riprendere gli allenamenti anche Panucci, fermo da alcuni giorni per un dolore a una gamba. La disponibilità del goleador biancoblù è ovviamente molto importante: i provini dei prossimi giorni sono dunque attesi con ansia dal tecnico. Bodi non fa misteri sulla formazione. «Giocheranno gli stessi di Acqui — dice —. Sostituirò solo Legnani, infortunato, con Robbiati. Tutto il resto sarà invariato».

Al contrario del derby di andata, niente preliatica né polemiche. Spiega l'allenatore del Savona: «Anche a Imperia conoscono la nostra situazione. Sanno che scenderemo al Ciclone per disputare un buon incontro, cercando anche di divertire il pubblico».

Domenica l'Omegna giocherà in casa contro l'Asti: due punti quasi sicuri. Il Savona deve vincere a tutti i costi. «Questo è scontato — prosegue Bodi —, ma il successo pieno non è facile da ottenere. Ripeto: faremo la nostra onesta partita».

L'Imperia è reduce da un brutto 0-3 con la Sanremese. «Si è trattato di un risultato bugiardo, almeno nelle dimensioni. La squadra neroazzurra è viva e può mettere in difficoltà qualunque avversario. Ci attende un impegno molto duro: speriamo di farcela lo stesso, anche con l'aiuto dei nostri tifosi».

Questa sera le iscrizioni al treno speciale biancoblù per Imperia erano circa 300. «Entro domani, per avere la certezza del treno — dice Pino Monti — dovremo raccogliere altri duecento iscritti. Mi sembra che sia un traguardo raggiungibile». Il convoglio partirà da Savona alle 12,27 e arriverà a Imperia alle 13,47. Ripartirà alle 17,45 per giungere a Savona alle 19.15 circa. Le iscrizioni si ricevono presso la Farinata Parodi di via Pia, il circolo biancoblù di piazza Diaz e il Savona club «Valerio Bacigalupo» di via Luigi Corsi. Chi vorrà iscriversi da giovedì a domenica, o direttamente sul treno, dovrà pagare un supplemento di 500 lire. La Federciub ricorda che il viaggio (andata e ritorno) e l'ingresso allo stadio in gradinata costano 3000 lire (2500 lire i distinti).

Il Savona ed Imperia non riserveranno dunque sorprese. Con Lauro in porta, sono confermati i tre marcatori, Agnetti, Budicin e Martines. Il battitore libero sarà ancora Gigi Bosca. A centrocampo giocheranno Martinello, Robbiati e Mosca, le punte saranno Panucci, Corbellini e Zaccaj. In panchina dovrebbero andare Orcino e Canepa. «Quest'ultimo — avverte però Bodi — potrebbe far parte dello schieramento di partenza. A Carrara Canepa è andato molto bene, domani sperimenterò anche questa soluzione».

Alassio: un weekend dedicato al ciclismo

Alassio, 25 febbraio.

(r. s.) Intervenute due settimane ciclistico ad Alassio. Sabato, sul percorso allungo a piena dei Partigiani (partenza alle 14), si svolgerà il primo «Ciclocross sulla spiaggia» (gran premio Fresi Galli). I concorrenti dovranno percorrere alcuni tratti lungo l'arenile alassino, coprendo un percorso di due chilometri e mezzo. Prenderanno parte alla competizione i migliori corridori italiani: il trivalente Vagnozzi, Livian e Firlian, il campione Mauro Firpo ed i campioni regionali piemontese e lombardo.

Domenica 29 febbraio, grande «corrida» dilettantistica internazionale, con la settima edizione della Montecarlo-Alassio (gran premio «alla Vergnano»).

Le iscrizioni finora giunte sono 222. I corridori appartengono a sette nazioni. Oltre all'Italia, figurano rappresentative di Germania Occidentale, Austria, Svizzera, Francia, Liechtenstein, Principato di Monaco e Belgio.

Fra gli stranieri di maggior spicco il tedesco Trott, già vincitore della Torino-Alassio. Per quanto riguarda la partecipazione italiana, numerosi gli «assi» delle Forti-Limone, Pasarelli-Gemme, Fadrighe nel Garda, Motos-Maggiarra, Gamondi-Aragni.

La partenza è fissata alle 12, davanti alla piscina di Montecarlo. L'arrivo è previsto per le 13,45 davanti al Muretto di Alassio. Premiazione alle 17,30 davanti alla sala Hanbury.

Le gare d'ippica a Finale

Finale Lig., 25 febbraio.

(s.d.) Il concorso ippico interregionale di domenica scorso, valido come quarta prova del trofeo «Piero Ravanos», sorteggio per un'ospitalità «non di controllo». Da ciò, concludo il documento, deriva che il Santa Corona sia divenuto «un centro di potere tecnico e politico, anche per alcuni medici e funzionari, e così si cerifica la mancanza di coordinamento fra reparto e reparto, l'inutilizzo di tutte le risorse tecniche e umane e una organizzazione del lavoro i cui tempi morti sono eccessivi».

La Flo indica la necessità di attuare un più stretto collegamento fra il Santa Corona e i problemi socio-sanitari del comprensorio, ma «per giungere a questo — aggiunge — è indispensabile che l'ospedale pietrese sia totalmente inserito nella programmazione sanitaria e ospedaliera ligure».

Stefano Delfino

Sabato anticipo sul campo di Ivrea

Tutti gli sportivi di Sanremo promettono un tifo "super,,

Sanremo, 25 febbraio.

(r. s.) La vittoria della Sanremese nel derby con l'Imperia ha compiuto il «miracolo»: i tifosi biancoazzurri, divisi da critiche e polemiche seguite all'esonero di Brenna, si sono riconciliati in nome di una squadra che sembra aver ritrovato finalmente la via del successo e dei goal.

Sabato pomeriggio, nell'anticipo in programma sul campo dell'Ivrea, i tifosi, sia quelli appartenenti ai sei clubs affiliati al «coordinamento», sia quelli del club «Boazzo», il solitario dissidente che, per i suoi atteggiamenti «pro-Brenna», si era isolato dagli altri, seguiranno insieme una Sanremese chiamata, forse troppo presto, ad un'impegnativa verifica del 3-0 inflitto all'Imperia.

«Ad Ivrea non sarà facile far punti — dice Roberto Alias, super tifoso biancoazzurro e addetto al "coordinamento" — ma io credo che un pareggio sia alla nostra portata, almeno sulle ali dell'entusiasmo provocato dal successo nel derby».

L'allenatore Campagnoli è tornato solo stamane a Sanremo. «Ad Ivrea la squadra matricolata — lo dico — ma trattandosi di una trasferta insidiosa, non è escluso che adotti qualche accorgimento. Purtroppo non ho notizie di Scaburri, bloccato in caserma, ed anche Ventrella, venerdì o sabato sarà alle prese con le visite militari e non so se mi sarà possibile recuperarlo».

Campagnoli, sta tenendo sotto pressione anche Gramatica che potrebbe scendere in campo al posto di Volpone: «Gramatica — ha concluso l'allenatore — in una partita esterna potrebbe davvero farci comodo».

In attesa di salpare per Ivrea, un gruppo di biancoazzurri, capeggiati dal general manager Stricchi, è andato a Viareggio per visionare Ettalo che disputa il torneo giovanile ciareggino nelle file della Roma. Zitta è in comproprietà fra la Sanremese e la società giallorossa che deve decidere il riscatto entro aprile: se la Roma, come sembra, acquisterà il difensore sanremese per le casse biancoazzurre sarà un gran colpo.

SANREMO — Vittoria del «Circolo Golf degli Ulivi» contro il Circolo «La Fronde» di Torino. I sanremesi hanno vinto con 4?4 punti contro i 3?8 dei torinesi l'incontro giocato con la formula della «4 palle migliori palla stableford». La coppia Manuzzina Aldo Gibellini-Franco Bagnoschi si è affermata nella classifica a coppie, davanti ai torinesi Lio Arrighi e Giuseppe Bioletti. Successo torinese invece nel «Grecascone Medal Calvini».

Albenga: oggi gioca la "rappresentativa"

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 25 febbraio.

(g.m.) La rappresentativa calcistica sonale di Albenga del Centro sportivo italiano al limite dei 15 anni si cimenterà domani pomeriggio alle 17, nel primo collaudo ufficiale sul campo di Alassio, contro la formazione allievi delle «vespe». Dai 24 convocati che hanno partecipato alle selezioni, i dirigenti Di Concilio e Ravaschino e l'allenatore Celiberti hanno tratto una rosa di undici giocatori appartenenti a cinque società: San Filippo Neri (Albergo, Croce, Doglio, Maico, Eirale e Lanzalaco); San Michele (Puglia, Rigel, Manfredi, Vazio); San Bernardino (Schivo, Fucito, Ravaschino); Pontelungo (Parodi); Borghetto Santo Spirito (Barisone, Donaggio).

Condannato il Ciampa

Savona: quattro anni per una "spaccata,,

Rubò in un negozio di ottico - Sentenza contro due giovani di Borghetto: avevano armi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 febbraio.

(b.b.) *Quattro anni di reclusione, tre mesi di arresto, interdizione per cinque anni dai pubblici uffici: questa la sentenza emessa dal tribunale di Savona contro Salvatore Ciampa, 20 anni, Albissola Superiore, accusato di furto e guida senza patente.*

Due gli episodi che hanno portato il Ciampa alla sbarra di giudici: il furto dell'auto della contessa Maria Cassulini e la spaccata al negozio «Salmoiraghi» di proprietà di Carlo Zapo, 47 anni di Savona.

Pochi giorni dopo la spaccata, avvenuta il 20 ottobre dello scorso anno, gli agenti della mobile ritrovarono nell'appartamento di via Untoria 18 a Savona, dove Salvatore Ciampa aveva preso alloggio presso un amico, l'intera refurtiva: materiale ottico per circa 5 milioni.

Sono stati condannati Giovanni Ferrara, 26 anni (quattro anni e cinque mesi di reclusione) e Luciano Ingrao, 32 anni (un anno di reclusione con il beneficio della condizionale) entrambi di Borghetto Santo Spirito. Erano accusati di detenzione di armi da guerra (due fucili e tre sciabole antiche risultate di provenienza furtiva), furto e, solo l'Ingrao, ricettazione.

Giovanni Ferrara, tenuto in possesso delle armi (ha detto di averle trovate sul greto del torrente Varatella a Boissano) le porta a casa dell'Ingrao al quale vende anche oggetti d'oro rubati nell'abitazione di Filomena Canterucio a Pietra Ligure. Il tribunale ha derubricato, per Luciano Ingrao, l'accusa di furto in «incauto acquisto» mentre ha riconosciuto il Ferrara responsabile di tutti i reati di cui era imputato.

Salvatore Ciampa

Le vicende del campionato di Terza Categoria

Il Bastia tallona la capolista Pietra Buon successo del S. Bernardino

Albenga, 25 febbraio.

Nel campionato calcistico di Terza categoria il Bastia, superando di misura l'Interceriale, ha ridotto il distacco nei confronti del Pietra Sport.

I pietresi nel confronto ad alto livello con il Borgio non sono riusciti ad imporsi (1-1). Disputando una gara eccellente il Borgio ha dimostrato di essere uscito dal periodo di crisi culminato con la batosta subita ad opera del San Bernardino.

Diliberti, eletto recentemente campione della settimana, ed i suoi compagni, assurti agli onori di squadra del momento con il 4-0 inflitto alla Partenope, in serie positiva da diverse giornate, non lasciano adito a discussioni e confermano che il San Bernardino sta attraversando un periodo di forma smagliante. Non è da meno il Bastia, che ha assolto il non facile compito di superare (1-?) l'Interceriale, squadra difficile.

La San Filippo Neri prosegue la rincorsa alle prime posizioni della classifica. Il suo successo sul San Giorgio (4-3) poteva assumere proporzioni ben più vistose se Ascoli e Giallombardo, deconcentrati per il provvisorio vantaggio di tre gol, non avessero sciupato clamorosamente, soli davanti al portiere avversario, altre quattro o cinque occasioni da rete. In un ripreso assedio finale il San Giorgio ha accorciato pericolosamente le distanze.

La sfortuna però si accanisce contro la compagine di Bacinelli: dopo l'infortunio a Salata, è toccato ad Ascoli subire un grave incidente. L'attaccante si è fratturato un braccio e per lui il campionato può considerarsi concluso in anticipo.

g. m.

Regate internazionali ad Alassio: i risultati

Alassio, 25 febbraio.

(r. s.) Si è svolta oggi nelle acque del golfo di Alassio, la quarta prova della «settimana velica internazionale di Genova».

Nella classe «Tempest» si è avuta la conferma della validità dell'equipaggio napoletano Milone-Mottola, che per la terza volta consecutiva ha tagliato il traguardo per primo, occupando saldamente la testa della classifica generale. Ottima anche la prova degli alassini Dotti-Ghirardi che, giungendo terzi, si portano in quarta posizione.

Nei «Solings», ha visto ancora una volta un equipaggio tedesco orientale (Schwarz-Koepsell-Christoph), mentre l'altro equipaggio della Germania Orientale (Below-Zachries-Engelhardt) è al comando della classifica generale.

Gli italiani non sembrano in forma e non sono quindi in evidenza. L'equipaggio che convince maggiormente è quello formato dal terzetto Gallini-Crozza-Calleri, che oggi occupa la terza posizione. Al secondo posto si è piazzato il danese Jensen.

Negli «F. D.», gli stranieri dominano, in special modo i tedeschi. Oggi ha vinto la barca condotta dal tedesco occidentale Disch, che ha come prodiere suo fratello. Primo in classifica è il compatriota Batzill. La regata era stata però dominata dallo spagnolo Abascal, giunto primo sulla linea di arrivo, ma è stato squalificato.

Ai campionati italiani

Gare di corsa campestre seconda una sanremese

Sanremo, 25 febbraio.

(r.s.) Daniela Parfalia, la portacolori dell'A.S. Foce di Sanremo, ha colto un magnifico secondo posto nella corsa campestre nazionale femminile disputatasi ad Ala dei Sardi, in provincia di Sassari. La giovanissima atleta sanremese ha dovuto cedere il passo soltanto alla fuoriclasse Tommasini che l'ha preceduta sul traguardo. «*Il risultato di Ala dei Sardi* — ha detto il suo allenatore, Vittorio Bertellotti — *ha fatto armai entrare definitivamente Daniela nell'aristocrazia del cross femminile nazionale. Per noi della Foce, è stato un grosso successo*».

Buoni piazzamenti in campo maschile per altri due atleti della «Foce»: Boccone è arrivato tredicesimo nella gara vinta dall'inglese Bincourt davanti ad Arese; fra gli juniores Lorenzati ha colto un magnifico quarto posto.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il crisantemo d'oro.
AMBASSADOR: La terra dimenticata dal tempo.
AMBRA: Telefoni bianchi.
ARISTON: Gola profonda.
ASTOR: Perdutamente tuo.
AUGUSTUS: Telefoni bianchi.
CELSO: La donna della domenica.
CIOFFETTO: Calore in provincia.
CRATTACIELO: Uomini e squali.
DUX: Lo squalo.
NUOVO PALAZZO: La terra dimenticata dal tempo.
OLIMPIA: La supplente.
ORFEO: Colpita da un imprevisto benessere.
RITZ: Nashville.
RIVOLI: Una donna chiamata moglie.
SMERALDO: Troppo nude per vivere.
STAR: King Kong - Parte seconda.
UNIVERSALE: Il soldato di ventura.
VERDI: Cadaveri eccellenti.
POLITEAMA MARGHERITA: Due sul pianerottolo con Mazzola e Rita Pavone.
POLITEAMA GENOVESE: Supplente per una notte.
STABILE I: Rose Luxemburg.
STABILE II: Rose Luxemburg.
ARENZANO - ITALIA: Il ritorno del magnifico sesso.
RAPALLO - CORSO: Star Dust.
CHIAVARI - La leggenda dei 7 vampiri d'oro.
AUGUSTUS: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Finalino il quarantotto.
MIGNON: Il segno di Zorro.
LUX: Jack London, la sua grande avventura.
RAMOGLI - ODEON: Scacchiera di sole.
RECCO - ASNA: L'uomo dai mille denti.

SAVONA

DIANA: Giochi di fuoco.
ELDORADO: Scene da un matrimonio.
ABC: Due Savage.
ASTOR: Gestia di piacere.
OLIMPIA: Il cane e la sorga.
ITALIA: La commessa.
LUX: Lo chiamavano ancora Silvestro.
SALESIANI: Il posto delle ombre (Corso del cinema).
FILMSTUDIO: Nick mano fredda.
ALASSIO - COLONNA: Un amigo, cosa se morire.
RITZ: Lo squalo.
ALBENGA - ASTOR: Roma drogata: la polizia non può intervenire.
AMBRA: Amori provinciali.
CRISTALLO: Mezzo Stretto.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Mezzo Stretto.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Fuori la famiglia.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La polizia reparte.
CRISTALLO: La solitudine.
DELLA ROSA: Arriva Sabata.
CARCARE - ITALIA: Un colpo per l'assassino.
CERIALE - ODEON: Gli ultimi giorni di Pompei.
FERRANIA - ENAL: Il magistrato.
FINALE LIGURE - ORDINA: Cinema vietato.
IDEAL: Shampoo.
LOANO - PERLA: Roma violenta.
LOANESE: Le parole dei fuorilegge è legge.
MILLESIMO - ITALIA: La gatta sul tetto che scotta.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Lo sai dentro fino al collo.
SPOTORNO - MIGNON: Sei due sesta domani.
VADO LIGURE - AMBRA: Dudu contro Tepel, panieri e zebe.
VARAZZE - TEATRO: Sentenza di morte.
VERDI: Il segretario.

IMPERIA

ROSSINI: La ragazza.
CENTRALE: Agenzia all'arancio.
AMBRA: Attilio K.
IMPERIA: Il principe Azim.
DANTE: Remo e Romolo: storia di due figli di una lupa.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'uomo della strada fa giustizia.
CLUBI: Alla ricerca del piacere.
BORDIGHERA - ZENI: Gola la mia.
OLIMPIA: Sandokan.
DIANO MARINA - DIANEM: Un cadavere di troppo.
RIVA LIGURE - CORALLO: Immersione mortale.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Soldato di ventura.
CENTRALE: Gli orsi all'ombra del tempio.
SANREMESE: Gola profonda.
ORFEO: Dai calore.
SUPERCINEMA: Lenzuoli e spade.
LUX: Operazione San Pietro.
ASTRA: La terra dimenticata dal tempo.
MIGNON: La segretaria.
ARISTON RITZ: Telefoni bianchi.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Rischio il tutto.
IMPERO: Robin Hood.

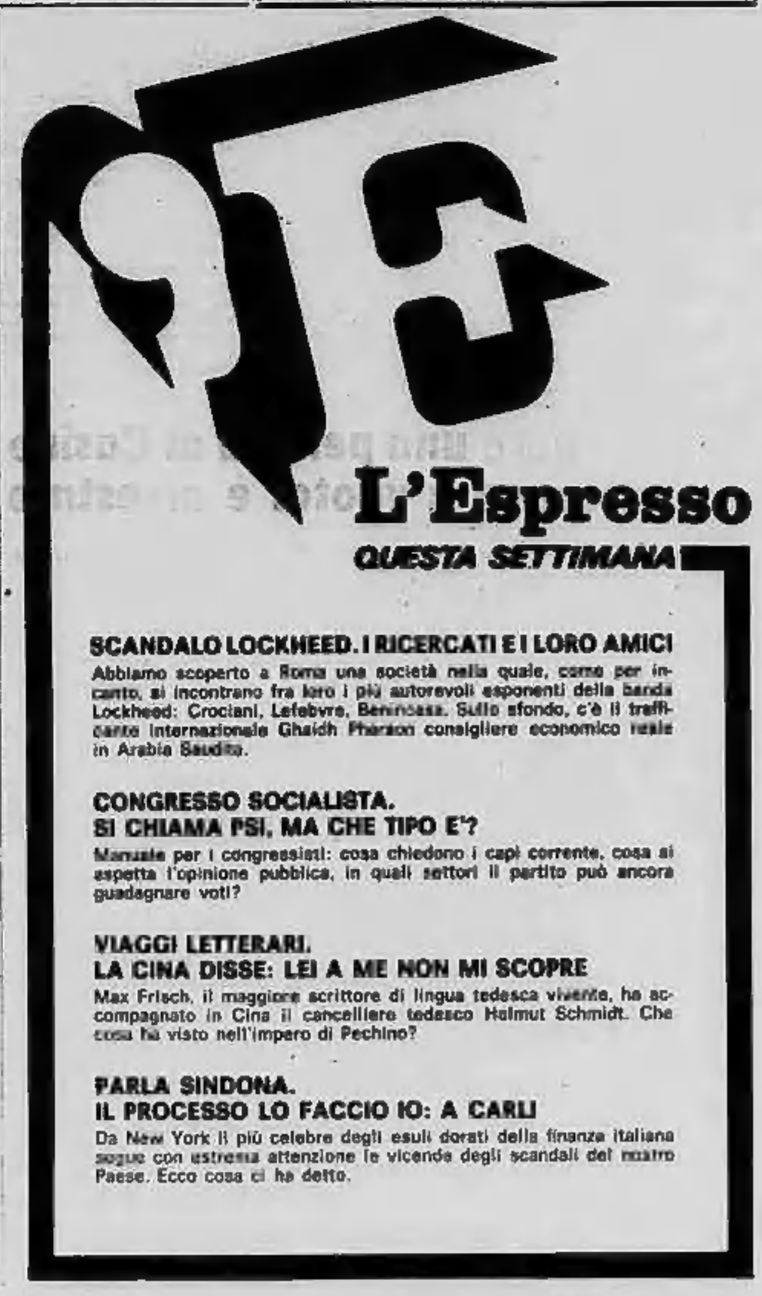
Dancing
cabana
LOANO

Stasera ore 21
Giuliano Bergamini
e la sua orchestra romagnola

Tutti i martedì
giovedì, sabato
domenica e festivi
"LISCIO" con I MATT '74

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO LA CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA
DIESEL ELETTRICI DA 7/25 q.li
Generalauto s.a.s.
VIA NIZZA, 8 (VIA AURELIA) - Tel. 802.624

ROULOTTES
A PREZZO BLOCCATO PER TUTTO FEBBRAIO
NARDI ELNAGH
16 modelli a partire da L. 1.495.000
GENERALAUTO s.a.s.
VIA NIZZA, 8 (VIA AURELIA) SAVONA

MUSICATEVI

Donate sangue
COMUNICATO AVIS
I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS si effettuano a SAVONA nell'autoemoteca in sosta dalle 8,30 alle 12,30:
— domenica 29/2 in via Don Bosco
— domenica 7/3 in piazza Martiri
— domenica 14/3 in piazza Consolazione
— venerdì 19/3 in corso Tardy Benech (chiesa S. Paolo)
— domenica 21/3 in piazzale Moreni
— domenica 28/3 a LEGINO
Presentarsi a digiuno per le donazioni.